

Giovedì 8 marzo 2001

LA NAZIONE UMBRIA

CRONACHE CITTADINE E REGIONALI

Supplemento di cronaca e servizi
edito da LA NAZIONE
Non valida separatamente

Direttore responsabile: Umberto Cecchi
Tipografia: Poligrafici Editoriali S.p.A. - 00122 Roma, p.zza Oribani, 3-4
Stampa: Società Cas. Nuova - Capelli/Comp. Romano (RM), via Brancaccio, 2

Internet: www.lanazione.it

Mercoledì 27 dicembre 2000

LA NAZIONE UMBRIA

CRONACHE CITTADINE E REGIONALI

Supplemento di cronaca e servizi
edito da LA NAZIONE
Non valida separatamente

Direttore responsabile: Umberto Cecchi
Tipografia: Poligrafici Editoriali S.p.A. - 00122 Roma, p.zza Oribani, 3-4
Stampa: Società Cas. Nuova - Capelli/Comp. Romano (RM), via Brancaccio, 2

Internet: www.lanazione.it

Catia Proietti, 27 anni e una grande passione: riparare le auto nell'officina del padre. «Ho dovuto lottare contro i pregiudizi ma ora tutti mi dicono brava»

«Io, carrozziere e donna felice in tuta blu»

di Perla Montanucci

Affrontare quotidianamente un lavoro «da uomo» e fare emergere la cura e la sensibilità femminile. Questo è l'impegno principale di Catia Proietti, ventisette anni, perugina che — probabilmente «caso» unico nel panorama umbro — lavora ogni giorno nella carrozzeria del padre nella zona industriale di Ponte Valleceppi. Ebbene sì, è lei la prima ad ammettere come non sia stato facile superare pregiudizi e malumori della gente anche a lei vicina ed indossare la tuta blu. «Fin da piccola ho amato le auto e quando potevo andavo sempre ad osservare il lavoro di mio padre e dei suoi colleghi in officina, sentendo una attrazione particolare per quel posto e per quel lavoro» ci racconta Catia. Poi arriva l'adolescenza, conflitti con i genitori e come tutti i ragazzi Catia sente l'esigenza di svincolarsi dall'autorità genitoriale e cercare altri spazi di evasione. Decide quindi di «pensare ad altro» ed allontanarsi un po' da tutte quelle auto. Ma è una vera lontananza



Tre momenti della giornata di Catia Proietti al lavoro in carrozzeria. «Mi piacciono soprattutto gli interventi di precisione, che danno alle auto un tocco di classe in più»

za che ben presto si fa sentire e la giovane perugina ritorna a far capolino nell'officina alla fine delle scuole superiori. Catia è una ragazza carina ed indipendente e tutti pensano che debba essere indirizzata ad un lavoro ben diverso da quello del riparare auto. Ed infatti prova un im-

piego diverso ma il risultato è piuttosto deludente «sono andata a fare un lavoro di tutt'altro tipo e non vedevo l'ora di andarmene!» confessa. «Sono ritornata nella mia officina — superando un po' d'amarrezza della mamma — perché lì è il mio cuore e tutta la mia ambizione. Mi oc-

cupo delle pratiche amministrative e della contabilità, ma è quando indosso la tuta che sono davvero felice». Non solo felice ma di certo brava «in questi tre anni mi sono specializzata in quei lavori in cui posso far emergere la precisione e il senso estetico femminile: sono la migliore nella riparazione dei parabrezza, nella lucidatura e rifinitura delle auto per i clienti se ne rendono conto, la loro auto non ha più un difetto dopo che passa tra le mie mani». E il rapporto con i colleghi uomini? «L'ambiente certo è un po' particolare...» commenta Catia sorridendo «ma riesco a tenergli testa anche perché sono loro i primi a rispettare il mio lavoro per diversi motivi: sono brava, i clienti uomini sono felici di trovare una donna in officina e le donne si sentono meno in difficoltà quando devono parlare dei problemi della loro auto». E i progetti per il futuro? «Migliorare la mia officina in qualità» ammette sicura Catia «senza rinunciare a qualche scollatura e ad un po' di trucco al di fuori del lavoro».



Carrozzeria
CASAGLIA